

**Omelia di mons. Alessandro Giraud, vescovo ausiliare e vicario generale di Torino,  
alla Messa in memoria di San Josemaría Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei**

Chiesa del Santo Volto, Torino 26 giugno 2023

*RIFERIMENTI BIBLICI:*

*Prima lettura: Gn 2, 4b-9.15*

*Salmo responsoriale: Sal 2*

*Seconda lettura: Rm 8, 14-17*

*Vangelo: Lc 5, 1-11*

***[Testo trascritto dalla registrazione audio]***

Riascoltando questa Parola, che ci permette di accostare ancora una volta quella santità che Josemaría ha manifestato nella sua vita, ripensavo al fatto che davvero queste parole, che sono la vita di questo Santo, sono le parole della santità che lui ha indicato e che voi conoscete bene, quella santità che è immergersi nella storia e nel mondo perché l'opera di Dio possa manifestarsi, perché ancora una volta si possa accogliere quell'invito a gettare le reti, a far sì che altri possano sperimentare la bellezza del Vangelo, altri possano ascoltare quella voce dello Spirito che ci assicura quel dono che abbiamo ricevuto.

I figli, siamo i figli dell'unico Padre e siamo chiamati a vivere da figli, e siamo chiamati a fare della nostra vita quel dono che manifesta il nostro essere figli, perché è la fedeltà a ciò che ci è stato affidato: alle relazioni, agli affetti, agli impegni, alle scelte di ogni giorno... E là dove sperimentiamo - come Simone sulla barca - la fatica e la ferita del peccato, sperimentiamo anche quell'invito a non avere paura: «Non temere». E ancora una volta San Paolo ci ricordava che la paura è la schiavitù, e l'essere figli è la libertà del fidarci di Dio e dell'affidarci a Lui.

Accogliere ancora una volta, allora, la testimonianza di San Josemaría, accogliere ancora una volta questa Parola che ce lo indica come esempio di Vangelo e di Vangelo veramente vissuto, è l'invito a fare anche della nostra vita questo Vangelo, questa buona notizia che ognuno di noi è chiamato a portare nella storia del nostro presente, delle realtà dove siamo chiamati a continuare l'opera di Dio, a essere al suo servizio, perché la sua promessa di vita e di salvezza possa manifestarsi già ora e possa essere davvero quella parola di fiducia che ci invita a riprendere il largo, a seguire ancora il Signore, a consegnare a Lui tutta la vostra vita.